



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE

Respinta dal Consiglio Comunale in data 11 maggio 2020

OGGETTO: RINVIO DELLA OPERATIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE (MECC. 2019 06029/007) "RAZIONALIZZAZIONE OFFERTA DI POSTI NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI E SPERIMENTAZIONE POLI 0-6 ANNI. CRITERI PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/21".

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- in data 3 febbraio 2020 è stata discussa in Consiglio Comunale l'interpellanza (mecc. 2020 00005/002), concernente i criteri di iscrizione alle scuole per l'infanzia comunali determinati con deliberazione della Giunta Comunale del 10 dicembre 2019 (mecc. 2019 06029/007) in cui al dispositivo (e in assenza di cenno in narrativa) si dichiara la congruenza con gli indirizzi sul sistema formativo integrato 0-6, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale del 9 dicembre 2019 (mecc. 2019 05431/007);
- nella risposta all'interpellanza l'Assessora con delega ai servizi educativi ha argomentato la decisione "in seguito a una analisi approfondita dell'offerta 3-6 anni in relazione ai vari gestori", secondo le responsabilità "di una politica integrata per progetti complessivi", al fine di "armonizzare la distribuzione dell'offerta ... da affrontare con gli altri soggetti gestori";

RICORDATO

che la deliberazione consiliare sugli indirizzi, di cui si asseriscono coerenza e continuità con gli atti di Giunta, succede alla mozione del Consiglio Comunale (mecc. 2019 01868/002) in cui si impegna la Giunta a "esporre un piano pluriennale riferito alle possibilità di gestione diretta dei servizi" (punto c) e a "definire i criteri di programmazione per l'armonizzazione della domanda e della offerta con gli altri soggetti gestori" (punti d - e);

CONSTATATO

che la deliberazione di Giunta, ancorché supposta coerente, non può corrispondere a un piano pluriennale, in quanto riferita al prossimo anno scolastico 2020/21, e non definisce armonizzazioni concertate, non riferendo di alcuna intesa o alcun protocollo condiviso;

DEDOTTO CHE

- le suddette richiamate corrispondenze dovrebbero pertanto rintracciarsi nella deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2019 05431/007);
- in tale atto consiliare, allegato 2, si riferisce la consistenza dell'offerta delle scuole per l'infanzia comunali in 276 sezioni che evolverebbero, seguendo il calo demografico e conservando la presenza municipale al 33,4% dell'offerta complessiva, in 267 (ovvero superiori alle 15 chiusure contemplate dal PEG e dall'esito dei criteri introdotti dalla deliberazione di Giunta);
- nello stesso atto si indica la integrazione orizzontale tra scuola comunale, statale e convenzionata come obiettivo di formazione congiunta e coordinamento pedagogico, non come autoriduzione del sistema municipale;
- allo stesso atto, allegato 3, si anticipa che "è possibile programmare una contrazione dell'offerta che accompagni la riduzione della popolazione di riferimento (è da chiarire se su base cittadina, circoscrizionale o dei 23 quartieri storici) in corrispondenza di una maggiore presenza da concordare con lo Stato ... comunque non al di sotto del 25%";
- non c'è traccia pertanto delle scelte iscritte nella deliberazione di Giunta che introduce tra i criteri di formazione o meno di sezione municipale la distanza di scuola per l'infanzia statale non superiore a 1 chilometro;

OSSERVATO CHE

- lo spirito e il percorso per la deliberazione consiliare di indirizzi rientrano, nelle dichiarazioni, nella progettazione partecipata e vantano un ampio programma di consultazioni (allegato 1);
- dalla guida agli incontri di consultazione e dalle slide commentate in V Commissione non si rintraccia la intenzione di procedere ai criteri determinati dalla deliberazione di Giunta;
- le audizioni tra la Conferenza dei Capigruppo e le rappresentanze sindacali e le delegazioni dei genitori confermano l'assenza di concertazioni preventive;

ASSUNTO CHE

- nella discussione consiliare e di commissione, tra le motivazioni addotte dalla Giunta ricorre il costo del turnover, particolarmente gravoso stante l'imminenza dei pensionamenti e il livello di invecchiamento del personale docente, in un contesto irrigidito dal Piano di rientro;
- la deliberazione del 4 ottobre 2017 (mecc. 2017 03908/024) Piano richiesto dalla Corte dei Conti a pagina 3 dell'allegato 1, alla voce Riduzioni spese per il Personale Titolo I si legge "blocco delle assunzioni nel 2018, se necessario nel 2019, limitazione (non definita) del turnover";
- nella conferenza stampa di fine anno del 28 dicembre 2019 le note di agenzia riportano le seguenti dichiarazioni della Sindaca Appendino "In questi tre anni e mezzo difficili e nel 2019 abbiamo messo le basi per riuscire finalmente non solo a tornare all'ordinario ma soprattutto a poter rilanciare la nostra Città, una città partecipata, vivibile, solidale e dinamica che mette al centro la persona" e "Sarà il 2020 a essere il vero e proprio anno di rilancio";
- in ragione di tale esposizione, le bambine e i bambini legittimamente possono riconoscersi al centro di un prossimo futuro, i genitori di essere chiamati a partecipare nel rispetto delle loro scelte educative (che dall'andamento delle iscrizioni si sono orientate verso la scuola per l'infanzia comunale), il personale educativo sentirsi responsabilizzato, come risorsa non come costo, al rilancio di Torino;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta:

- 1) ad avviare gli incontri con le rappresentanze delle scuole e delle/dei lavoratrici/lavoratori (richiesti e finora non concordati) non esauendo la partecipazione alle audizioni con gli Assessori;
 - 2) a sospendere l'efficacia della deliberazione (mecc. 2019 06029/007) per l'anno scolastico 2020/21;
 - 3) a esplicitare la su richiamata programmazione pluriennale concordata con gli altri soggetti gestori, al fine di dichiarare la volontà dell'Amministrazione in merito al ruolo nel sistema formativo integrato dei servizi educativi del Comune.
-